



**The Torlonia
Marbles.**

**Collecting
Masterpieces**

**I Marmi
Torlonia.**

**Collezionare
Capolavori**

14.10.2020

- 29.06.2021

Roma, Musei Capitolini,
Villa Caffarelli

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e Fondazione Torlonia

I marmi Torlonia

Roma, **14 ottobre 2020– 29 giugno 2021**

Musei Capitolini - Villa Caffarelli

Via di Villa Caffarelli, 00186 Roma RM

La nuova sede espositiva dei Musei Capitolini, Villa Caffarelli, ospita oltre **90 capolavori** della statuaria classica tra i 620 marmi catalogati e appartenenti alla collezione Torlonia, la più prestigiosa collezione privata di sculture antiche al mondo.

La **Collezione Torlonia** è la più recente delle grandi collezioni romane di scultura antica, ma per la ricchezza e la qualità delle opere in essa conservate si è imposta sin dal suo nascere come **una delle più importanti raccolte private d'arte classica** in Italia e nel mondo, creando intorno al suo nome una fama che è giunta inalterata fino ai nostri giorni.

Il primo nucleo di opere risale agli inizi del 1800, quando, tramite asta pubblica, entra nel patrimonio Torlonia la collezione dello scultore Bartolomeo Cavaceppi (1717-1799), il più celebre restauratore di statuaria antica del Settecento. Su questo primo nucleo la *Collezione Torlonia* era destinata ad accrescersi ulteriormente nel corso del secolo: entrano così nei beni Torlonia l'*Hestia Giustiniani*, ma anche il c.d. *Eutidemo di Battriana*, e soprattutto la straordinaria serie dei busti imperiali e dei ritratti.

In parallelo procedono e si intensificano, nella seconda metà dell'Ottocento, i rinvenimenti archeologici dalle numerose proprietà suburbane della famiglia, spesso coincidenti con antiche residenze di età imperiale (scavi di Roma Vecchia sulla via Latina, della Villa di Massenzio, della Villa dei Quintili, di Porto, per ricordare i più celebri).

Alla fine dell'Ottocento la collezione conta ormai un numero straordinario di marmi antichi, «un immenso tesoro d'erudizione e d'arte ammassato nel silenzio», come lo definirà P. E. Visconti all'inizio del suo Catalogo (1876).

Tale eccezionale stratificazione consente di 'leggere' le collezioni del Museo Torlonia come un potente spaccato storico che riflette la storia del collezionismo di antichità in Roma e in Italia, fil rouge scelto come asse portante della mostra stessa.

La storia della collezione Torlonia è descritta nel sito www.fondazionetorlonia.org

La mostra

Oltre 90 le opere selezionate tra i 620 marmi catalogati e appartenenti alla collezione Torlonia, **la più prestigiosa collezione privata di sculture antiche**: significativa per la storia dell'arte, degli scavi, del restauro, del gusto, della museografia, degli studi archeologici.

L'esposizione si articola come un racconto, in **cinque sezioni**. La prima narra la storia del collezionismo dei marmi antichi, romani e greci, in un percorso a ritroso che comincia con l'evocazione del Museo Torlonia, fondato nel 1875 dal principe Alessandro Torlonia, e rimasto aperto fino agli anni Quaranta del Novecento. La seconda riunisce i rinvenimenti ottocenteschi di antichità nelle proprietà Torlonia. La terza rappresenta le forme del collezionismo del Settecento, con le sculture provenienti dalle acquisizioni di Villa Albani e della collezione dello scultore e restauratore Bartolomeo Cavaceppi. La quarta presenta una selezione dei marmi di Vincenzo Giustiniani, uno dei più sofisticati collezionisti romani del Seicento, e la quinta pezzi da collezioni di famiglie aristocratiche del Quattro e Cinquecento.

La mostra termina con un affaccio sull'edera dei Musei Capitolini dove sono riuniti la statua equestre del Marco Aurelio, la lupa romana e i bronzi del Laterano che Sisto IV nel 1471 donò alla città. Un nesso importante con il museo che gli antichi busti, rilievi, statue, sarcofagi ed elementi decorativi in mostra creano: riflesso di un processo culturale in cui Roma e l'Italia hanno avuto un primato indiscutibile. È dal collezionismo di antichità che sono nati i musei. Il tour della mostra in importanti musei internazionali si concluderà con l'individuazione di una sede espositiva permanente per l'apertura di un rinnovato Museo Torlonia.

La mostra è il risultato di un'intesa del **Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo** con la **Fondazione Torlonia**; e nello specifico, per il Ministero, della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con la **Soprintendenza Speciale di Roma**. Il progetto scientifico di studio e valorizzazione della collezione è di **Salvatore Settis** e **Carlo Gasparri**, curatori della mostra.

Electa, editore del **catalogo**, cura anche l'organizzazione e la promozione dell'esposizione.

Il progetto di allestimento è di **David Chipperfield Architects Milano**, nei rinnovati ambienti del nuovo spazio dei **Musei Capitolini a Villa Caffarelli**, tornati alla vita grazie all'impegno e al progetto della **Soprintendenza di Roma Capitale**. La Fondazione Torlonia ha restaurato i marmi selezionati con il contributo di **Bvlgari** che è anche main sponsor della rassegna.

Orari apertura

Tutti i giorni: 09.30 – 19.30 (ultimo ingresso 18.10)

La biglietteria chiude un'ora prima

Il preacquisto è obbligatorio

Modalità di visita in ottemperanza alla normativa per il contenimento del COVID-19

- ingresso contingentato solo su preacquisto obbligatorio;
- è obbligatorio indossare la mascherina, avendo cura di coprire naso e bocca;
- è necessario mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- è necessario rispettare le capienze di sala indicate;
- è necessario impegnare i varchi di passaggio da una sala all'altra, una persona alla volta.

Aperture straordinarie: 24 dicembre: 09.30 - 14.00 e 31 dicembre: 09.30 - 14.00

Informazioni generali, gruppi e biglietti gratuiti: **+39.06.0608**

www.torloniamarbles.it

